

BENNE FRANTOIO

UNA BENNA
FRANTOIO MB DÀ
PROVA DI FORZA
RIDUCENDO
LA VOLUMETRIA
DI SCARTI
D'ACCIAIERIA.
È IL PRIMO
APPROCCIO AL
RECUPERO DEI
MATERIALI FATTO
DA DAMIANO
SCORZA CHE
COLTIVA IL NOBILE
SOGNO DI APRIRE
UN CENTRO
DI RICICLAGGIO

DI MATTHIEU COLOMBO

Le benne frantumatrici della MB vincono l'ennesima sfida arrivando a frantumare scarti di acciaieria. Una prova di forza assoluta, di fatto, per l'intera attrezzatura e in particolare per le mascelle. A lanciare la sfida, a domandare all'azienda di Breganze se la benna fosse adatta a tale lavorazione, è stato Damiano Scorza dell'impresa Scorza Eros e Damiano di Bosio (AL). A segui-

Mangia FERRO



DEMOLIZIONE & RICICLAGGIO

to di prove di laboratorio fatte su campioni di ferrosilicio e ferrocromo, quindi prove pratiche su piazzale, MB ha detto sì.

La risposta positiva ha portato Damiano ad accettare il lavoro offerto dall'Interporto di Arquata Scrivia: la riduzione volumetrica a 0,8 centimetri di scarti di acciaieria consegnati periodica-

mente sul piazzale del detto interporto. Dopo oltre un anno, la benna ha lavorato in ottanta ore 1.500 tonnellate di ferrosilicio (Fe-Si) e 2.000 di ferrocromo (FeCr), lega che spesso è

utilizzata nell'industria metallurgica per introdurre il cromo nei comuni bagni di colata per la produzione di acciai e acciai inossidabili. ■■



NUOVA SFIDA, BENNA DI "SEMPRE"

Per i lettori più fedeli la benna frantoio della MB non ha più segreti e le nostre testimonianze dai cantieri confermano ogni volta la versatilità dell'attrezzatura. In sostanza questa eclettica benna lanciata nel 2001 è un'attrezzatura idraulica che sfrutta l'impianto idraulico degli escavatori su cui è montata e ha un principio di funzionamento ispirato al tradizionale frantoio a mascelle. Se supportata dal giusto escavatore (per la BF70.2 qui protagonista a Breganze consigliamo un escavatore con peso operativo minimo di 140 quintali) permette di raccogliere il prodotto da frantumare e di metterlo a cumulo direttamente nel cassone di un camion o in uno scavo da colmare ottimizzando tempi e risorse.

IL PRINCIPIO BASE

Rispetto a un frantoio mobile la benna offre una produzione oraria inferiore ma è semplice da trasportare, costa poco in termini di manutenzione, non ha bisogno di un operatore dedicato oltre a quello che aziona l'escavatore, fa risparmiare i consumi di carburante di un frantoio mobile che sarebbe alimentato comunque da un escavatore. Una scelta congrua che permette di ottimizzare, fare economie ed essere più "vicini" all'ambiente. La gamma di benne MB conta quattro modelli con capacità compresa tra il mezzo metro cubo e il metro cubo e adatti a escavatori con peso operativo dagli ottanta quintali in su. In base al modello di benna scelto e al materiale trattato si ottengono produzioni orarie fino a 50 metri cubi ora.



Sovradimensionato

Damiano ha di proposito scelto la benna frantoio modello BF70.2 anche se sul Liebherr 904 Litronic (oltre 220 quintali) con cui fa oggi coppia l'attrezzatura avrebbe potuto montare anche la diffusa BF90.3 consigliata per gli escavatori da 200 quintali.

GEOMETRIA VARIABILE

Progettate per garantire la massima produttività ed evitare blocchi e intasamenti di materiale, le benne frantoio MB sono caratterizzate da una particolare geometria di bocca e mascelle. La pezzatura del materiale lavorato può essere modificata da 20 a 120 mm cambiando la distanza tra le mascelle (cinque spessori sfilabili regolando il sostegno a vite della mascella mobile) in pochi minuti.

Materiali scelti

Le mascelle sono realizzate con una lega speciale, chiamata ghisa al manganese, che vanta resistenze meccaniche superiori agli acciai più durezza. Inoltre, più lavorano più si induriscono. La struttura della benna e la base che slitta sul terreno nelle operazioni di carico sono realizzate in acciaio altoresistenziale. Da notare il disegno simmetrico delle mascelle che le rende reversibili.

LA BENNA FRANTUMATRICE

Modello	BF70.2
Peso operativo minimo escavatore	140 q.li
Capacità	0,60 m ³
Dimensioni bocca in ingresso	70 x 55 cm
Pezzatura regolabile in uscita	2/12 cm
Peso	2.250 kg
Produzione Oraria*	12/30 m ³
A richiesta	kit magnete-deferizzatore

* varia in base al tipo di materiale lavorato

www.mbcruiser.com



I CONSIGLI DEL COSTRUTTORE

La manutenzione della benna frantoio è fondamentale per garantirne la costanza delle prestazioni nel tempo. Le operazioni da eseguire regolarmente sono poche

ma importanti. Tali controlli vanno effettuati ogni otto ore di lavoro per il periodo di rodaggio lungo cinquanta ore circa, mentre in seguito è consigliata una veri-

fica ogni trenta ore. Tenete però presente che l'intervallo consigliato può essere eccessivo se si lavora con materiali particolarmente impegnativi.

DEMOLIZIONE & RICICLAGGIO

“ Se nella mia area di competenza lo scorso anno sono state le grandi aziende ad apprezzare le nostre benne frantoio, quest'anno le piccole realtà si sono dimostrate sensibili alla nostra tecnologia; merito del passaparola, probabilmente, che tra gli imprenditori italiani ha ancora valore. Certo, il contesto economico globale ha rallentato un poco la domanda nel primo semestre ma già a luglio abbiamo riguadagnato terreno e fiducia. A mio parere in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta vi sono margini di sviluppo perché ci sono imprenditori che ignorano il valore aggiunto e le economie che una benna frantoio può garantire. L'impresa Scorza Eros e Damiano è un caso a parte. La passione per le macchine, per il lavoro e per le nuove sfide di Damiano ci hanno portato a valutare nuove applicazioni per le nostre attrezzature. ”

... LA CULTURA DEL RICICLAGGIO

La determinazione di Damiano Scorza e la sua apertura mentale sono le basi su cui i suoi sogni hanno le fondamenta. Una delle sue aspirazioni più nobili, a livello sociale e di rispetto dell'ambiente, è di diffondere la cultura del recupero materiali di scarto nel settore delle costruzioni e non solo; la vera scommessa è ottenere da un Comune dell'alessandrino le autorizzazioni per aprire un centro di recupero. A ispirarlo sono alcune realtà capofila del recupero nel Nord Est Italia ma soprattutto la tradizione radicata in Paesi della Comunità come la Germania. Damiano ha i piedi per terra e per questo il suo obiettivo iniziale è semplice: offrire alle imprese di costruzioni locali soluzioni per ottimizzare i costi dei cantieri e rispettare l'ambiente. La benna MB è stata acquistata anche nell'ottica di potere frantumare "a domicilio" favorendo la crescita di una cultura base valorizzante i materiali di scarto e in particolare quelli da cantiere.



Gian Luca Zuccarello

Area manager MB
Piemonte, Liguria,
e Valle d'Aosta

Damiano Scorza

Socio dell'impresa
Scorza Eros
e Damiano

“ La nostra impresa è a conduzione familiare. Mio padre Eros gestisce i cantieri edili per lo più di tipo residenziale, mentre io seguo le attività parallele nate negli anni sia per differenziare sia per offrire a livello locale una moltitudine di servizi. Effettuiamo per esempio opere di manutenzione stradale per diversi Comuni, realizzazione e manutenzione di sottoservizi, edilizia commerciale, servizio di sgombero neve e - dulcis in fundo - frantumazione e riduzione volumetrica di materiali. Dico così perché il lavoro di frantumazione svolto per l'Interporto ha aperto un cassetto in cui custodivo un sogno: aprire un centro di riciclaggio tenendo alta la bandiera del rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda la benna mi devo dire soddisfatto. Non pensavo che lavorasse tanto materiale senza dare il minimo inconveniente. L'unico accorgimento che ho avuto è la semplice manutenzione della benna e dell'escavatore (Damiano nutre una vera passione per gli escavatori Liebherr: ne conosce le principali caratteristiche tecniche a memoria. L'esemplare fotografato ha due anni di vita e sembra nuovo - ndr) ”.

